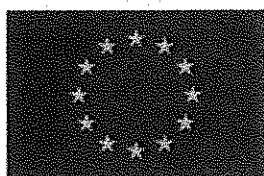
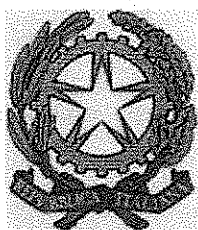


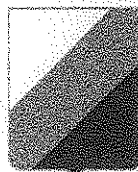
ALLEGATO G) PIF di Microfiliera – 2° Fase



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

SINTESI SULLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEI BANDI RELATIVI ALLE SOTTOMISURE CONNESSE (4.1- 4.2 - 4.4)

Sottomisura 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 1 - “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività”

- Beneficiari degli aiuti

Possono proporre istanza di contributo gli agricoltori singoli, gli agricoltori associati in forma societaria e le associazioni di agricoltori.

- Condizioni soggettive di ammissibilità

Le condizioni soggettive di ammissibilità, da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono le seguenti:

- essere iscritto alla CCIAA;
- avere regolare Partita IVA con codice attività agricola (i soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del C.C.);
- essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con Fascicolo Aziendale (D.P.R. 503/1999) validato.

- Condizioni oggettive di ammissibilità

L'azienda agricola, al momento della presentazione della domanda di sostegno deve soddisfare i seguenti requisiti:

1. Realizzare sul territorio della Regione Abruzzo un investimento minimo di € 50.000,00;
2. Presentare un Piano di Sviluppo Aziendale, redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione Abruzzo e disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura, con il quale si dimostri:
 - il miglioramento della redditività e della competitività aziendale;
 - la coerenza con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca, il soddisfacimento di almeno un obiettivo trasversale;
 - la fattibilità del progetto sotto l'aspetto economico, finanziario e tecnico-logistico.



- Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili al sostegno le spese di cui all'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013 (come di seguito esemplificate), sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno e le spese per le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

In caso di lavori in economia effettuati direttamente dall'imprenditore, sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal prezziario approvato con D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 e ss.mm.ii., pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e quelli riportati nell'allegato III/A/B/C di cui alla DGR n. 42 del 20/01/2015 pubblicata sul BURA Speciale n. 23 del 27/02/2015. In ogni caso la spesa pubblica cofinanziata deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Secondo quanto indicato nella lettera c) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le domande di sostegno beneficiarie del contributo, gli studi di fattibilità sono considerati ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese per la costruzione o miglioramento di beni immobili, anche con leasing, nonché per l'acquisto o leasing di nuovo macchinari e attrezzature.

INVESTIMENTI MATERIALI

1. Miglioramenti fondiari;
2. Costruzioni e ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali;
3. Macchine, macchinari e attrezzature;
4. Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, inclusa la vendita diretta;
5. Realizzazione e ristrutturazione delle strutture di stoccaggio finalizzate anche al miglioramento della qualità del prodotto;
6. Realizzazione e ristrutturazione di strutture ed impianti per la produzione di energia per consumo aziendale e basata sull'impiego di fonti rinnovabili;
7. Investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed immobili produttivi;
8. Attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto aziendale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione);
9. Investimenti volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi;
10. Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio dei trattamenti dei reflui provenienti dall'attività aziendale – impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalle attività di trasformazione del prodotto;
11. Acquisto di terreni edificati e non edificati, acquisto di immobili, solo se funzionali alla realizzazione delle operazioni ed entro il limite del 10% dell'investimento ammissibile al netto della specifica voce di spesa e delle spese generali.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

SPESE GENERALI

Le spese generali (spese tecniche di progettazione, per analisi di mercato, studi di fattibilità, spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione per le targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento) collegate agli investimenti sono ammissibili nel limite massimo del 4%, elevato all'8% in presenza di opere edili, solo se soggette a permesso di costruire o a provvedimento analogo.



Sono, altresì ammissibili, le operazioni di locazione finanziaria (Leasing) limitatamente alla forma dell'aiuto all'utilizzatore nelle condizioni di seguito descritte:

- l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene;
- i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati dalla fattura quietanzata o da un documento contabile finanziario contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono spesa ammissibile al cofinanziamento.
- sono considerati ammissibili solo i canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino alla richiesta del saldo.

Non sono ammissibili al sostegno, come indicato nella scheda di misura del PSR Regione Abruzzo, le voci di spesa di seguito indicate e, per le fattispecie non previste, si fa riferimento al Documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative alla sviluppo rurale 2014/2020" approvato in data 11/02/2016 e s.m.i..

1. Investimenti realizzati e pagati prima della presentazione della domanda di aiuto;
2. Costi relativi agli interessi passivi;
3. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
4. Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature usate;
5. Le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari;
6. La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme comunitarie obbligatorie;
7. Gli interventi previsti nella misura 4.1.2 e quelli collegati art. 46 del Reg. 1305/2013;
8. La realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
9. Interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuoni di interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
10. L'acquisto:
 - di diritti di produzione agricola;
 - di diritti all'aiuto;
 - di animali;
 - di piante annuali e loro messa a dimora.
11. Interventi strutturali su particelle catastali il cui possesso è documentato da contratti diversi da proprietà, dall'usufrutto e dall'affitto;
12. Interventi di miglioramento fondiario su particelle inserite nel fascicolo aziendale per le quali non è stata rilasciata autorizzazione dal proprietario qualora diverso dal richiedente;
13. Spese per investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno;
14. Nel caso di leasing, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

- Aliquote di sostegno applicabili

In aderenza alle previsioni riportate nella scheda di misura del PSR ed a quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al **40%** del costo dell'investimento ammissibile. Il sostegno può raggiungere il **60%** del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi previsti dall'Allegato II del Reg. 1305/2013:

- per investimenti collettivi e per progetti integrati, compresi quelli collegati a una fusione di Organizzazione di Produttori (OP).

In ogni caso l'aliquota del 60% non riguarda gli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione.



Sottomisura 4.2 – “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

Tipologia d'intervento 4.2.1. - “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”

- Beneficiari degli aiuti

Possono beneficiare degli aiuti le imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca - e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente (superiore al 50%) da soggetti terzi e l'unità locale in cui viene realizzato l'intervento deve essere ubicata nel territorio regionale.

- Condizioni soggettive di ammissibilità

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritto alla CCIAA;
- avere regolare Partita IVA con codice attività agricola/agroalimentare;
- essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende agricole con Fascicolo aziendale (D.P.R. 503/1999) validato.

- Condizioni oggettive di ammissibilità

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- 1) Realizzare sul territorio della Regione Abruzzo un investimento minimo di € 50.000,00;
- 2) Presentare un Piano di Sviluppo Aziendale, redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione Abruzzo e disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura, coerente con gli obiettivi del bando con il quale si dimostri il miglioramento della redditività e della competitività aziendale mediante Investimenti in tecnologie innovative ;
- 3) Dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto, desumibili dalla compilazione dell'apposita sezione descrittiva del modello del Business Plan;
- 4) Dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto economico, finanziario e tecnico-logistico;
- 5) Qualora sia un'impresa di trasformazione di prodotti agricoli, dimostrare l'esistenza di un legame diretto con la produzione primaria. In assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro di quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- 6) Realizzare investimenti materiali e/o immateriali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato e del cotone, ad eccezione della pesca. Il prodotto finale ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'Allegato I. Eventuali prodotti non compresi nell'Allegato I, possono essere inclusi in entrata a condizione che siano marginali e necessari alla trasformazione.



Gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- l'impianto non superi la produzione di 1 MW elettrico ;
- l'impianto deve essere progettato e sostenibile con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari senza attivazione di colture agricole dedicate;
- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici;
- nel caso di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da biomassa sarà garantito l'utilizzo di almeno il 50% dell'energia termica generata nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 comma 1 lettera d) del Reg. (UE) n. 807/2014;
- nel caso di impianti per la produzione di bio-gas, bio-metano o impianti combinati, sarà garantito quanto stabilito all'art. 13 comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 in quanto gli impianti ammissibili non possono utilizzare coltivazioni dedicate;
- per gli impianti che utilizzano biomassa solida è necessario adottare le migliori tecnologie impiantistiche che presentano un ottimale ciclo di abbattimento dei fumi e delle polveri sottili (PM10), secondo quanto previsto dalla direttiva Eco-design (impianti con potenza nominale \leq 1MW) e della direttiva 2011/65 CE (impianti con potenza nominale tra 1 e 50 MW), tenuto conto anche delle nuove disposizioni previste dalla direttiva MCP (esenzioni relative al Piombo)".

- Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili al sostegno le spese di cui all'art 45 del Reg. 1305/2013 (come di seguito esemplificate), le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno e le spese per le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto indicato nella lettera c) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le domande di sostegno beneficiarie del contributo, gli studi di fattibilità sono considerati ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese per la costruzione o miglioramento di beni immobili, anche con leasing, nonché per l'acquisto o leasing di nuovo macchinari e attrezzature.

1. Realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
2. Introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
3. Tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
4. Impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
5. Realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
6. Ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
7. Opere dirette ad ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici di produzione, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi



solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;

8. Installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione di energia rinnovabile all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;
9. Piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione del presente tipo di operazione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario;
10. Le spese generali (spese tecniche di progettazione, per analisi di mercato, studi di fattibilità, spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione per le targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento) debitamente documentate collegate agli investimenti sono ammissibili nel limite massimo del 4%, elevato all'8% in presenza di opere edili solo se soggette a permesso di costruire o a provvedimento analogo.
11. L'acquisto di terreni non edificati e edificati e l'acquisto di immobili è ammesso solo se funzionale alla realizzazione delle operazioni ed entro il limite del 10% dell'investimento ammissibile al netto della specifica voce di spesa.
 - Sono, altresì ammissibili, le operazioni di locazione finanziarie (Leasing) limitatamente alla forma dell'aiuto all'utilizzatore nelle condizioni di seguito descritte:
 - l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene;
 - i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati dalla fattura quietanzata o da un documento contabile finanziario contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono spesa ammissibile al cofinanziamento;
 - sono considerati ammissibili solo i canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino alla richiesta del saldo.

Ove non specificato, si fa riferimento alle linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa per il sostegno FEASR.

Non sono ammissibili al sostegno, come indicato nella scheda di misura del P.S.R. Regione Abruzzo, le voci di spesa di seguito indicate e, per le fattispecie non previste, si fa riferimento al Documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" approvato in data 11/02/2016 e s.m.i.

1. gli investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
3. le spese per l'acquisto di beni e attrezzature usate;
4. le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi);
5. la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi.
6. spese per investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno.

In caso di Leasing, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali, e gli oneri assicurativi.



- Aliquote di sostegno applicabili

In aderenza a quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al **40%** del costo dell'investimento ammissibile. L'aliquota di cui sopra può essere maggiorata del **20%** nei casi previsti dall'Allegato II di cui sopra.

Per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, l'intensità di aiuto può raggiungere il **60%** del costo dell'investimento ammissibile solo nei seguenti casi previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013:

- per gli interventi collegati a una fusione di Organizzazione di Produttori (OP).

Per gli interventi che prevedono la trasformazione di prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato in prodotti non Allegato 1 del Trattato, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea relativo agli aiuti in de minimis, nei limiti di € 200.000,00.



Sottomisura 4.4 – “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali”

Tipologia d'intervento 4.4.2 “Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore”

- Beneficiari degli aiuti

Possono proporre istanza di contributo gli agricoltori singoli o associati.

- Condizioni soggettive di ammissibilità

Le condizioni soggettive di ammissibilità, da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono le seguenti:

- essere iscritto alla CCIAA;
- avere regolare Partita IVA con codice attività agricola (i soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del C.C.);
- essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con Fascicolo Aziendale (D.P.R. 503/1999) validato.

- Condizioni oggettive di ammissibilità

L'azienda agricola, al momento della presentazione della domanda di sostegno deve soddisfare i seguenti requisiti:

1. Realizzare sul territorio della Regione Abruzzo un investimento minimo di € 2.500,00;
2. Deve garantire la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del contributo.

- Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili i seguenti interventi:

- creazione, acquisto e posa in opera di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, fisse o mobili, reti antiuccello, rete elettrificate;
- recinzioni individuali in rete metallica o “shelter” in materiale plastico e bio-plastico;
- acquisto di dissuasori faunistici;
- acquisto di cani pastore da lavoro registrati e vaccinati a norma di legge.

- Aliquota di sostegno applicabile ed importo di spesa

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, per gli investimenti non produttivi è pari al 100%.

NB: L'importo dell'investimento previsto nell'ambito del PIF relativamente alla sottomisura 4.4.2 **non può essere superiore al 30%** dell'investimento complessivo; resta fermo che l'importo massimo complessivo del contributo elargibile per progetto di microfiliera non può essere superiore ad € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00).

